

L'estratto che stai consultando  
fa parte del volume in vendita  
su **ShopWKI**,  
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

**UTET**<sup>®</sup>  
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

**INDICE SISTEMATICO**

Prefazione .....	V
Premessa dei curatori .....	VII
Gli autori .....	IX

**Parte I****PRINCIPI GENERALI DELLA FISCALITÀ INTERNAZIONALE****Capitolo I****FISCALITÀ INTERNAZIONALE: INQUADRAMENTO DELLA  
MATERIA, ORIGINI E PRINCIPI GENERALI***di Franco Roccatagliata*

1.1. Premessa: l'impatto della globalizzazione e della digitalizzazione dell'economia e dei commerci sul quadro giuridico e fiscale complessivo .....	5
1.2. Che cos'è la fiscalità internazionale? .....	8
1.3. Diritto tributario internazionale o diritto internazionale tributario? .....	10
1.3.1. Una questione di forma con riflessi sostanziali ...	10
1.3.2. Alle origini della fiscalità internazionale .....	11
1.3.3. Un'accresciuta sensibilità ai diritti dei contribuenti. .	13
1.4. L'ambito d'applicazione della fiscalità internazionale .....	14
1.5. I soggetti della fiscalità internazionale. ....	16
1.5.1. Soggetti residenti e soggetti non-residenti. ....	17
1.5.2. Società di capitali, società di persone e "trasparenza fiscale" .....	17
1.5.3. Muoversi nel mercato interno dell'UE .....	19
1.5.4. Branch o Subsidiary? .....	20
1.5.5. Altre entità giuridiche: gruppi d'impresa, holding e trust .....	21
1.6. I tributi della fiscalità internazionale. ....	24
1.6.1. Prelievi fiscali diretti ed indiretti nel contesto internazionale. ....	25
1.7. Gli obiettivi della fiscalità internazionale: dal mancato coordinamento delle singole politiche nazionali all'attuale progetto di global governance. ....	27
1.7.1. La concorrenza fiscale dannosa .....	29
1.7.2. La lotta all'elusione fiscale e alla pianificazione fiscale aggressiva .....	31
1.7.3. Gli ultimi sviluppi: la riforma della fiscalità internazionale. Verso una governance globale? .....	32
1.8. Riferimenti bibliografici .....	33

**Capitolo II**  
**FONTI DELLA FISCALITÀ INTERNAZIONALE**

*di Franco Roccatagliata*

2.1.	Introduzione alle fonti della fiscalità internazionale . . . . .	37
2.1.1.	L'ordine d'esame della normativa . . . . .	39
2.2.	Le disposizioni dell'ordinamento tributario nazionale . . . . .	40
2.2.1.	L'imposizione dei soggetti residenti e il principio della tassazione mondiale . . . . .	41
2.2.2.	L'imposizione dei soggetti non-residenti e il principio della tassazione territoriale . . . . .	43
2.2.3.	Residenti, non-residenti e principio di non discriminazione. . . . .	44
2.2.4.	BEPS 2.0: dalla facoltà all'obbligo impositivo. . . . .	47
2.3.	Gli strumenti del diritto internazionale . . . . .	47
2.3.1.	Le convenzioni fiscali e gli altri accordi contro le doppie imposizioni. . . . .	48
2.3.2.	Gli altri strumenti del diritto internazionale in materia fiscale. . . . .	51
2.4.	Le disposizioni del diritto unionale . . . . .	52
2.4.1.	Le disposizioni fiscali del diritto unionale primario . . . . .	53
2.4.2.	Le altre disposizioni del diritto unionale primario e le basi del processo d'armonizzazione fiscale . . . . .	54
2.4.3.	L'integrazione negativa: i limiti derivanti dalle libertà fondamentali e dalla disciplina degli aiuti di Stato. . . . .	56
2.4.4.	L'integrazione positiva: le disposizioni fiscali del diritto unionale derivato. . . . .	58
2.5.	Gli strumenti di soft law della fiscalità internazionale. . . . .	65
2.6.	Riferimenti bibliografici. . . . .	69

**Capitolo III**  
**DOPPIE IMPOSIZIONI, DOPPIE NON-IMPOSIZIONI E CONVENZIONI FISCALI**

*di Franco Roccatagliata*

3.1.	Premessa: dalla doppia imposizione alla doppia non-imposizione . . . . .	73
3.2.	La doppia imposizione: un fatto e molte nozioni distinte. . . . .	75
3.2.1.	La doppia imposizione interna, giuridica ed economica ed i metodi adottati per evitarla . . . . .	76
3.2.2.	La doppia imposizione giuridica internazionale . . . . .	81
3.2.3.	L'eliminazione della doppia imposizione internazionale . . . . .	82
3.2.4.	Doppia imposizione e diritto dell'Unione Europea. . . . .	83

3.3.	Le convenzioni contro le doppie imposizioni (convenzioni fiscali): parte generale . . . . .	86
3.3.1.	Trattati bilaterali e trattati multilaterali . . . . .	88
3.3.2.	I modelli di convenzione bilaterale . . . . .	89
3.4.	La struttura delle convenzioni e le loro principali disposizioni . . . . .	91
3.4.1.	Convenzioni fiscali: la parte introduttiva . . . . .	92
3.4.2.	Convenzioni fiscali: le disposizioni allocative della sovranità impositiva . . . . .	98
3.4.3.	Convenzioni fiscali: l'eliminazione della doppia imposizione e le regole di non discriminazione . . . . .	101
3.4.4.	Convenzioni fiscali: le disposizioni procedurali e amministrative . . . . .	103
3.5.	Riferimenti bibliografici . . . . .	109

**Capitolo IV**  
**ASPETTI FISCALI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE**

*di Franco Roccatagliata*

4.1.	Premessa: l'importanza crescente dell'approccio interdisciplinare . . . . .	113
4.2.	L'impatto sull'ordinamento fiscale delle regole del commercio internazionale . . . . .	114
4.2.1.	Fiscalità e commercio internazionale . . . . .	115
4.2.2.	L'evoluzione storica . . . . .	116
4.2.3.	Comparazione tra i due ordinamenti normativi . . . . .	117
4.3.	Il quadro normativo del commercio internazionale: gli aspetti fiscali . . . . .	118
4.3.1.	La clausola della nazione più favorita (MFN) . . . . .	119
4.3.2.	Il principio del trattamento nazionale (NT) . . . . .	121
4.3.3.	Sussidi di natura fiscale . . . . .	122
4.4.	I trattati commerciali bilaterali: introduzione . . . . .	125
4.4.1.	Gli accordi di libero scambio . . . . .	125
4.4.2.	Gli accordi per la promozione e la protezione degli investimenti . . . . .	126
4.4.3.	Clausole d'esclusione della fiscalità dagli accordi commerciali . . . . .	129
4.4.4.	Contratti di Stato, clausole di stabilizzazione, clausole "ombrello" ed espropriazioni indirette . . . . .	131
4.4.5.	La clausola di buona governance fiscale . . . . .	134
4.5.	La contestazione di disposizioni degli ordinamenti fiscali nazionali basata sulle regole del commercio internazionale . . . . .	137
4.5.1.	Le dispute intergovernative nei due sistemi . . . . .	137
4.5.2.	La risoluzione dei conflitti Stato-contribuente in materia di investimenti . . . . .	138
4.6.	Riferimenti bibliografici . . . . .	139

**Capitolo V**  
**PROGETTO BEPS E LA SUA IMPLEMENTAZIONE**

*Di Mauro Faggion e Marco Ziliotto*

5.1.	Introduzione . . . . .	145
5.2.	La struttura del progetto BEPS . . . . .	146
5.3.	I BEPS minimum standard . . . . .	148
5.3.1.	L’Azione 5 a contrasto delle pratiche fiscali dannose . . . . .	149
5.3.2.	L’Azione 6 per contrastare l’abuso dei trattati . . . . .	150
5.3.3.	L’Azione 13 e l’introduzione del Country-by-Country Reporting . . . . .	152
5.3.4.	L’Azione 14 per migliorare l’efficacia dei meccanismi di risoluzione delle controversie internazionali . . . . .	153
5.4.	Le Azioni BEPS sul transfer pricing e le modifiche apportate alle linee guida OCSE . . . . .	154
5.4.1.	La “ricaratterizzazione” dei rischi . . . . .	155
5.4.2.	Il trattamento dei beni intangibili. . . . .	156
5.4.3.	L’elaborazione del concetto di funzioni DEMPE . . . . .	158
5.4.4.	Le nuove linee guida sul metodo del profit split . . . . .	159
5.4.5.	Le nuove linee guida sulle transazioni finanziarie . . . . .	159
5.5.	Il mancato accordo sull’Azione 1 e le sfide poste dall’economia digitale . . . . .	160
5.6.	L’implementazione del progetto BEPS . . . . .	162
5.6.1.	La costituzione dell’Inclusive Framework on BEPS . . . . .	162
5.6.2.	La Convenzione Multilaterale. . . . .	163

**Capitolo VI**  
**MLI (MULTILATERAL INSTRUMENT) E DIRETTIVA ATAD**

*Di Mauro Faggion e Marco Ziliotto*

6.1.	La Convenzione Multilaterale . . . . .	167
6.2.	La struttura della Convenzione Multilaterale . . . . .	168
6.3.	Il funzionamento della Convenzione Multilaterale tra minimum standard, opzioni e riserve. . . . .	169
6.4.	Il matching database ideato dall’OCSE . . . . .	171
6.5.	L’implementazione del progetto BEPS nel diritto dell’Unione Europea . . . . .	171
6.6.	Il piano di azione della Commissione Europea per contrastare l’evasione e l’elusione fiscale . . . . .	172
6.7.	Il piano di azione della Commissione Europea per un sistema fiscale equo ed efficiente. . . . .	173
6.8.	La Direttiva Europea Antielusione ATAD . . . . .	174

**Capitolo VII**  
**DIMENSIONE COMUNITARIA DEL DIRITTO FISCALE**

*di Marco Di Siena*

7.1.	Premessa .....	179
7.2.	Le nozioni di armonizzazione fiscale e coordinamento fiscale: un processo lento ed accidentato .....	181
7.3.	L'intervento "a due velocità" in materia d'imposizione indiretta e di tassazione sui redditi .....	189
7.4.	Cenni sulle modalità di azione delle Istituzioni comunitarie in ambito fiscale: hard law versus soft law. ....	203
7.5.	Il ruolo della Corte di Giustizia delle Comunità Europee nel contesto del coordinamento fiscale: le linee di azione della giurisprudenza comunitaria .....	205

**Parte II**  
**UNIONE EUROPEA: LA TASSAZIONE DIRETTA E LA GIURISPRUDENZA**

**Capitolo VIII**  
**PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE E IL DIVIETO DI RESTRIZIONI FISCALI**

*di Emilio Costarella*

8.1.	Il principio di non discriminazione .....	213
8.2.	Il perimetro della cittadinanza dell'Unione come naturale ambito di applicazione del principio di non discriminazione .....	215
8.3.	Il contenuto del divieto di discriminazione. ....	218
	8.3.1. Cenni definitivi, la discriminazione indiretta e le discriminazioni a rovescio .....	218
	8.3.2. Il divieto di non discriminazione fiscale .....	220
	8.3.3. La comparabilità quale elemento essenziale del trattamento discriminatorio .....	222
8.4.	Le cause di giustificazione .....	226
	8.4.1. La coerenza del regime fiscale nazionale .....	226
	8.4.2. La necessità di preservare il potere impositivo tra gli Stati membri. ....	229
	8.4.3. La lotta all'evasione e all'elusione fiscale .....	230
8.5.	La proporzionalità della norma nazionale. ....	230
8.6.	Conclusioni .....	231

**Capitolo IX**  
**CORTE DI GIUSTIZIA E PRINCIPALI DIRETTIVE EUROPEE**

*di Andrea D'Isanto*

9.1.	La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) . . . . .	235
9.2.	La Direttiva società madre – figlia . . . . .	236
9.2.1.	Storia, obiettivo e portata . . . . .	236
9.2.2.	Le decisioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea . . . . .	238
9.3.	Direttiva su interessi e royalties . . . . .	261
9.3.1.	Breve storia della Direttiva . . . . .	261
9.4.	Le più recenti decisioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea . . . . .	263
9.4.1.	Il caso Scheuten Solar Technology GmbH (C- 937/09) . . . . .	263
9.4.2.	Il caso Skatteministeriet (Ministero delle Imposte, Danimarca) contro le società N Luxembourg 1, X Denmark A/S, C Danmark I e Z Denmark ApS (nelle cause riunite C-115/16, causa C-118/16, causa C-119/16 e C-299/16) . . . . .	265
9.5.	Direttiva fusioni . . . . .	268
9.5.1.	Principi ed evoluzione storica della normativa. . . . .	268
9.5.2.	Le più importanti decisioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea . . . . .	270

**Parte III**  
**NORME ITALIANE CHE INTERAGISCONO CON I PRINCIPI DI  
FISCALITÀ INTERNAZIONALE**

**Capitolo X**  
**PRINCIPI GENERALI DI TASSAZIONE: LA RESIDENZA DELLE  
PERSONE FISICHE, I REDDITI ESTERI DEI RESIDENTI ED I  
REDDITI ITALIANI DEI NON RESIDENTI**

*di Valerio Piacentini e Chiara Bernacchi*

10.1.	Premessa . . . . .	277
10.2.	La nozione di residenza nel diritto interno e convenzionale . . . . .	278
10.2.1.	La definizione di residenza nel Modello di conven- zione OCSE . . . . .	278
10.2.2.	La definizione di residenza nel diritto interno . . . . .	279
10.3.	Il problema della doppia residenza fiscale per le persone fisiche . . . . .	288
10.3.1.	Le “tie breaker rules” . . . . .	289
10.3.2.	Il problema della doppia residenza fiscale durante il COVID-19 . . . . .	294
10.4.	Il domicilio fiscale . . . . .	295

10.4.1.	Il domicilio fiscale delle persone fisiche residenti e non residenti . . . . .	296
10.4.2.	Il domicilio fiscale stabilito dall'amministrazione . . . . .	297
10.5.	Trasferimenti di residenza dall'Italia all'estero. . . . .	297
10.5.1.	Il trasferimento di residenza all'estero in Paesi a fiscalità privilegiata (comma 2-bis dell'art. 2 del TUIR) . . . . .	298
10.6.	La tassazione dei residenti per i redditi prodotti all'estero. . . . .	301
10.7.	La tassazione dei non residenti per i redditi prodotti in Italia. . . . .	304
10.7.1.	I redditi prodotti in Italia . . . . .	304
10.7.2.	La determinazione dell'imposta dovuta dai non residenti . . . . .	305
10.7.3.	I non residenti Schumacker . . . . .	311
10.7.4.	Addizionali IRPEF per le persone fisiche non residenti . . . . .	314
10.8.	Appendice: permesso di soggiorno, residenza e domicilio – Aspetti giuridici e fiscali relativi alla permanenza del cittadino straniero in Italia – Analisi di un caso . . . . .	315

## **Capitolo XI**

### **REGIME OPZIONALE PER NUOVI RESIDENTI (HIGH NET WORTH INDIVIDUALS)**

*di Emilio Costarella, Valerio Piacentini e Alessio Valente*

11.1.	Premessa . . . . .	329
11.2.	Le condizioni per accedere al regime: la residenza in Italia . . . . .	330
11.3.	Le condizioni per accedere al regime: la permanenza minima all'estero . . . . .	332
11.4.	Il regime di vantaggio: imposta sostitutiva, durata, revoca e decadenza. . . . .	333
11.5.	I redditi esteri oggetto dell'imposta sostitutiva . . . . .	335
11.6.	Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate . . . . .	337
11.7.	Redditi posseduti per interposta persona . . . . .	340
11.8.	L'esclusione di uno o più Stati dall'opzione: il "cherry picking" . . . . .	343
11.9.	L'interpello preventivo . . . . .	344
11.10.	Profili di criticità del regime. . . . .	347
11.10.1.	La conformità alle norme ed ai principi costituzionali. . . . .	348
11.10.2.	La conformità all'ordinamento comunitario . . . . .	350
11.10.3.	La potenziale doppia non imposizione e le convenzioni . . . . .	351
11.10.4.	Conclusioni . . . . .	352



**Capitolo XII**  
**RESIDENZA DELLE PERSONE GIURIDICHE E DEGLI ENTI E**  
**TASSAZIONE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI NON RESIDENTI**  
**PER REDDITI PRODOTTI IN ITALIA**

*di Valerio Piacentini e Chiara Bernacchi*

12.1.	La definizione di residenza nel diritto interno .....	357
12.1.1.	Premessa.....	357
12.1.2.	La sede legale .....	358
12.1.3.	La sede dell'amministrazione .....	359
12.1.4.	L'oggetto principale .....	366
12.1.5.	Attività di direzione e coordinamento.....	371
12.1.6.	La maggior parte del periodo d'imposta .....	372
12.1.7.	Il Decreto Bersani (sull'esterovestizione).....	372
12.1.8.	Residenza OICR – Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.....	373
12.2.	Il problema della doppia residenza fiscale per i soggetti diversi dalle persone fisiche .....	374
12.2.1.	Le proposte di modifica dell'art. 4 del Modello OCSE.....	377
12.2.2.	Le variazioni al Commentario all'art. 4 del Modello OCSE.....	379
12.2.3.	Il nuovo Modello OCSE 2017 .....	381
12.2.4.	MLI e posizione dell'Italia .....	382
12.3.	Il domicilio fiscale dei soggetti diversi dalle persone fisiche non residenti .....	383
12.3.1.	Il domicilio fiscale stabilito dall'amministrazione .	385
12.3.2.	Il domicilio fiscale in Italia per i soggetti non residenti .....	385
12.4.	La tassazione degli enti diversi dalle persone fisiche non residenti per redditi italiani .....	386
12.4.1.	Società ed enti commerciali non residenti.....	386
12.4.2.	Società ed enti commerciali non residenti con stabile organizzazione .....	390
12.4.2.	Enti non commerciali non residenti .....	392

**Capitolo XIII**  
**EXIT ED ENTRY TAX**

*di Barbara Scampuddu*

13.1.	Exit tax .....	397
13.1.1.	Premessa.....	397
13.1.2.	Ambito soggettivo .....	398
13.1.3.	Ambito oggettivo .....	400
13.1.4.	La determinazione della plusvalenza in uscita . . . .	405
13.1.5.	I componenti reddituali la cui deduzione/tassazione	

	sia stata temporalmente rinviata . . . . .	410
13.1.6.	Le riserve in sospensione di imposta . . . . .	412
13.1.7.	Le perdite pregresse . . . . .	413
13.1.8.	L'exit tax e la rateizzazione . . . . .	416
13.1.9.	Gli effetti fiscali in capo ai soci . . . . .	418
13.2.	Entry tax . . . . .	419
13.2.1.	Premessa . . . . .	419
13.2.1.	Ambito soggettivo . . . . .	421
13.2.3.	Ambito oggettivo . . . . .	421
13.2.4.	I valori di ingresso . . . . .	422

**Capitolo XIV**  
**METODI INTERNI PER L'ELIMINAZIONE**  
**DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE**

*di Riccardo Garegnani*

14.1.	Introduzione . . . . .	429
14.1.1.	Le imposte estere rilevanti ai fini della determina- zione del credito . . . . .	430
14.2.	I principi di determinazione del credito per le imposte pagate all'estero . . . . .	432
14.2.1.	Detrazione imposta da imposta . . . . .	432
14.2.2.	Pagamento effettivo: da un rigoroso stretto princi- pio di cassa ad un principio che si avvicina a quello di competenza . . . . .	432
14.2.3.	Limite di detraibilità . . . . .	433
14.2.4.	Lo scomputo parziale delle imposte sui redditi parzialmente esclusi da imposizione in Italia . . . . .	434
14.2.5.	Per country limitation . . . . .	435
14.2.6.	Per company limitation . . . . .	435
14.2.7.	La qualificazione del reddito . . . . .	436
14.2.8.	Casi particolari di qualificazione del reddito estero e di quantificazione delle imposte estere . . . . .	438
14.2.9.	Il carry back ed il carry forward . . . . .	440
14.3.	La documentazione necessaria per detrarre le imposte pagate all'estero . . . . .	441

**Capitolo XV**  
**CONVENZIONI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI**  
**SECONDO LA PRASSI ITALIANA**

*di Gianluca Nosedà*

15.1.	Cenni sulla struttura del diritto tributario internazionale . . .	445
15.2.	La sovranità fiscale . . . . .	446
15.2.1.	Conflitti tra le pretese impositive . . . . .	446
15.2.2.	Le cause della doppia imposizione . . . . .	447

## Indice sistematico

15.3.	Le convenzioni internazionali. . . . .	448
15.3.1.	I procedimenti di formazione e recepimento nel diritto interno delle convenzioni internazionali. . . . .	448
15.3.2.	Il Modello di convenzione OCSE. . . . .	449
15.3.3.	Riserve ed osservazioni espresse dall'Italia . . . . .	452
15.3.4.	Riserve ed osservazioni espresse dall'Italia nella settima edizione del Commentario OCSE . . . . .	458
15.3.5.	Le convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia . . . . .	460
15.4.	Progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) . . . . .	468
15.4.1.	Gli ambiti e gli obiettivi del progetto BEPS . . . . .	469
15.4.2.	La convenzione Multilaterale . . . . .	471

## Capitolo XVI TASSAZIONE DEGLI IMMOBILI

*di Andrea Di Dio*

16.1.	Premessa: la definizione di “beni immobili” secondo la normativa italiana . . . . .	481
16.2.	La tassazione degli immobili detenuti in Italia da soggetti non residenti. . . . .	483
16.3.	La tassazione degli immobili detenuti all'estero da soggetti residenti. . . . .	490
16.4.	Il trattamento fiscale secondo le Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia. . . . .	499

## Capitolo XVII DIVIDENDI E PLUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI (INBOUND E OUTBOUND)

*di Duilio Liburdi e Massimiliano Sironi*

17.1.	I criteri generali della fiscalità dei dividendi . . . . .	505
17.1.1.	I principi generali della riforma tributaria . . . . .	505
17.2.	I dividendi nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi: la disciplina ai fini dell'IRPEF ed IRES . . . . .	507
17.2.1.	La definizione di dividendi e le peculiarità delle altre disposizioni. . . . .	508
17.3.	I diversi regimi di tassazione dei dividendi e le relative modalità: aspetti generali . . . . .	531
17.3.1.	L'applicazione delle ritenute ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600: i soggetti residenti. . . . .	532
17.3.2.	Le ritenute sugli utili di capitale corrisposti a soggetti non residenti: cenni e rinvio . . . . .	533
17.3.3.	I regimi alternativi di tassazione . . . . .	535
17.4.	Il regime di tassazione dei dividendi e dei proventi assimilati in relazione alla disciplina interna . . . . .	536

17.4.1.	I soggetti che non esercitano attività d'impresa . . .	536
17.4.2.	I soggetti che detengono la partecipazione nel regime di impresa . . . . .	543
17.5.	Le specificità per i soggetti IRES . . . . .	549
17.5.1.	L'opzione per il regime di trasparenza fiscale . . . . .	549
17.5.2.	Le operazioni di trasformazione societaria . . . . .	550
17.6.	Le regole di tassazione dei dividendi transazionali: la normativa convenzionale e le regole interne . . . . .	552
17.6.1.	I dividendi secondo il Modello OCSE: le regole di carattere generale . . . . .	552
17.6.2.	I trattati contro le doppie imposizioni stipulati dall'Italia. . . . .	558
17.7.	I dividendi esteri e soggetti residenti: aspetti generali . . . . .	580
17.8.	Il concetto di dividendo e dei proventi assimilati . . . . .	581
17.8.1.	I dividendi percepiti dalle persone fisiche al di fuori del regime di impresa . . . . .	581
17.8.2.	I dividendi esteri percepiti senza intermediari . . . . .	584
17.8.3.	I dividendi esteri percepiti da soggetti che svolgono attività di impresa. . . . .	584
17.8.4.	I dividendi percepiti dalle società semplici . . . . .	585
17.9.	I dividendi percepiti da società di persone estere . . . . .	585
17.10.	I dividendi percepiti da soggetti IRES . . . . .	586
17.10.1.	I soggetti IRES che applicano i principi contabili IAS. . . . .	586
17.10.2.	I soggetti esenti da IRES. . . . .	586
17.10.3.	Gli enti non commerciali . . . . .	587
17.10.4.	I dividendi percepiti da soggetti residenti in Stati o territori a fiscalità privilegiata . . . . .	587
17.11.	I dividendi di fonte italiana percepiti da soggetti non residenti . . . . .	596
17.11.1.	Le modalità di applicazione del prelievo nei confronti dei soggetti non residenti . . . . .	596
17.11.2.	Soggetti non residenti senza stabile organizzazione . . . . .	596
17.11.3.	Società ed enti con stabile organizzazione in Italia . . . . .	598
17.11.4.	Il prelievo nei confronti delle società comunitarie. . . . .	598
17.11.5.	L'applicazione della Direttiva madre – figlia . . . . .	598
17.11.6.	I requisiti soggettivi . . . . .	599
17.11.7.	I requisiti legati alla partecipazione. . . . .	602
17.11.8.	L'estensione delle disposizioni alla Svizzera . . . . .	602
17.11.9.	Le altre condizioni per beneficiare dell'esenzione . . . . .	603
17.12.	Le plusvalenze da partecipazione ("capital gains") nel Testo Unico. . . . .	605
17.12.1.	La definizione delle plusvalenze da partecipazione . . . . .	606
17.13.	I soggetti percettori e i relativi regimi impositivi. . . . .	608
17.13.1.	Soggetti percettori non esercenti attività di impresa. . . . .	608

## Indice sistematico

17.13.2. Soggetti percettori esercenti attività di impresa . . .	616
17.14. La participation exemption relativamente ai capital gains . . .	618
17.14.1. Analisi del regime della participation exemption applicabile alle plusvalenze . . . . .	619
17.14.2. A quali soggetti si applica (ambito soggettivo) . . .	619
17.14.3. A quali plusvalenze si applica (ambito oggettivo) . . .	620
17.14.4. Le condizioni per l'applicabilità . . . . .	621
17.14.5. L'irrilevanza dei componenti negativi di reddito relativi alle partecipazioni esenti . . . . .	633
17.15. I capital gains a livello internazionale . . . . .	635
17.15.1. I capital gains di fonte nazionale percepiti da non residenti . . . . .	635
17.15.2. I capital gains di fonte estera percepiti da residenti . . . . .	641
17.16. Le convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in applicazione alle plusvalenze da partecipazioni . . . . .	643

### Capitolo XVIII

## INTERESSI E RENDITE FINANZIARIE (INBOUND E OUTBOUND)

*di Luca Evangelista e Diego Pagliari*

18.1. Premesse e principi generali . . . . .	647
18.1.1. Redditi finanziari delle persone fisiche . . . . .	647
18.1.2. Redditi finanziari dei soggetti passivi dell'IRES. . . . .	662
18.1.3. Redditi finanziari dei non residenti (cenni e rinvio) . . . . .	670
18.2. Tassazione degli strumenti finanziari (inbound e outbound) . . . . .	676
18.2.1. Conti correnti bancari e depositi in valuta . . . . .	676
18.2.2. Pronti contro termine, riporti e prestito titoli . . . . .	679
18.2.3. Utili da partecipazione (rinvio) . . . . .	685
18.2.4. Obbligazioni e titoli similari . . . . .	685
18.2.5. Gli organismi di investimento collettivo del risparmio . . . . .	698
18.2.6. Contratti derivati, valute virtuali ed altri contratti di natura finanziaria . . . . .	708
18.2.7. Polizze di assicurazione sulla vita e contratti assicurativi finanziari . . . . .	715
18.2.8. Altri redditi di capitale . . . . .	721
18.2.9. I Piani Individuali di Risparmio (PIR) . . . . .	727
18.3. Le Convenzioni contro le doppie imposizioni . . . . .	730
18.3.1. Persona e residenza (cenni) . . . . .	730
18.3.2. La definizione di interesse ed eventuali contrasti con le disposizioni interne . . . . .	731
18.3.3. Criterio di tassazione ed esclusioni . . . . .	733
18.3.4. Beneficiario effettivo . . . . .	735
18.3.5. Prestiti contratti per conto di una stabile organizzazione . . . . .	745

18.3.6.	Principio dell'“arm's length” . . . . .	747
18.3.7.	Note conclusive e schema relativo alle convenzioni stipulate dall'Italia . . . . .	748
18.4.	Le Direttive UE . . . . .	774
18.4.1.	La Direttiva n. 2003/49/CE – Interessi e canoni. . . . .	774
18.4.2.	Euroritenuta . . . . .	787

**Capitolo XIX**  
**ROYALTIES (INBOUND E OUTBOUND)**

*di Micaela Badiali*

19.1.	Premessa . . . . .	793
19.2.	Il diritto interno. . . . .	793
19.2.1.	Premessa . . . . .	793
19.2.2.	Definizione di royalty . . . . .	794
19.2.3.	Criterio di territorialità. . . . .	796
19.2.4.	Royalties in uscita. . . . .	798
19.2.5.	Royalties in entrata. . . . .	803
19.3.	Il diritto convenzionale . . . . .	804
19.3.1.	Premessa . . . . .	804
19.3.2.	Le royalties nel Modello OCSE . . . . .	804
19.3.3.	Le royalties nelle convenzioni stipulate dall'Italia . . . . .	817
19.3.4.	Modalità di applicazione delle norme convenzionali . . . . .	818
19.4.	Le royalties nell'ambito della pianificazione fiscale dei gruppi . . . . .	828
19.4.1.	CFC. . . . .	829
19.4.2.	Transfer price . . . . .	829
19.4.3.	Ruling internazionale . . . . .	829
19.5.	Spunti di riflessione a margine di prassi e giurisprudenza . . . . .	829
19.6.	I regimi di tassazione agevolata degli intangibles: dalle linee guida OCSE al regime italiano del “patent box” . . . . .	840
19.6.1.	Premessa . . . . .	840
19.6.2.	Le Linee guida del progetto BEPS – Action 5 . . . . .	841
19.6.3.	I regimi IP attualmente in vigore nei Paesi OCSE rivisti alla luce del nexus approach . . . . .	846

**Capitolo XX**  
**REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE**

*di Alessandro Dragonetti e Lorenzo Carminati*

20.1.	Redditi prodotti all'estero da contribuenti residenti . . . . .	851
20.1.1.	Rilevanza della residenza e tratti dell'evoluzione normativa . . . . .	851
20.2.	Quadro normativo fiscale vigente. . . . .	854

## Indice sistematico

20.2.1.	Aspetti generali. . . . .	854
20.2.2.	Disposizioni speciali previste dall'art. 51, TUIR . .	857
20.2.3.	Art. 51, comma 8-bis, TUIR . . . . .	858
20.2.4.	Art. 15 del Modello OCSE. . . . .	865
20.3.	Quadro normativo previdenziale vigente (cenni) . . . . .	869
20.4.	Le diverse fattispecie di lavoro dipendente prestato all'estero e la disciplina applicabile . . . . .	872
20.4.1.	Trasferita e missione . . . . .	872
20.4.2.	Trasferimento all'estero ed assunzione per l'estero. .	873
20.4.3.	Distacco presso imprese estere . . . . .	876
20.4.4.	Frontalieri . . . . .	880
20.4.5.	Trasfertisti. . . . .	885
20.5.	Aspetti internazionali dei piani di incentivazione . . . . .	887
20.5.1.	Stock Option Plan e Piani basati su azioni . . . . .	887
20.5.2.	Piani di co-investimento e c.d. carried-interest . . .	893
20.6.	Aspetti internazionali della tassazione del trattamento di fine rapporto. . . . .	894
20.6.1.	Introduzione. . . . .	894
20.6.2.	Trattamento di Fine Rapporto . . . . .	895
20.7.	Trattamento fiscale dei "termination payments" . . . . .	900
20.7.1.	Indennità sostitutiva per ferie non godute. . . . .	901
20.7.2.	Indennità di mancato preavviso . . . . .	902
20.7.3.	Incentivo all'esodo . . . . .	903
20.7.4.	Indennizzo per il licenziamento senza giusta causa	903
20.7.5.	Il patto di non concorrenza. . . . .	903
20.7.6.	Altre indennità derivanti dalla cessazione del rapporto di lavoro. . . . .	904
20.8.	Lavoro dipendente prestato da cittadini di Stati esteri . . . . .	905
20.8.1.	L'ingresso e la permanenza in Italia. . . . .	905
20.8.2.	Presupposti per l'imposizione in Italia: la residenza. .	908
20.8.3.	Il lavoro dipendente prestato in Italia . . . . .	910
20.8.4.	Coordinamento con le convenzioni internazionali	917
20.8.5.	Cenni alla disciplina previdenziale . . . . .	919
20.9.	Regimi fiscali agevolativi del reddito di lavoro dipendente per soggetti trasferiti in Italia . . . . .	922
20.9.1.	Tratti comuni dei diversi regimi agevolativi. . . . .	922
20.9.2.	Agevolazioni per i ricercatori e docenti . . . . .	924
20.9.3.	Agevolazione per i "contro-esodati" . . . . .	926
20.9.4.	Agevolazione per i "lavoratori impatriati" . . . . .	926
20.9.5.	Agevolazione per i "lavoratori impatriati" – applica- zione ai distaccati . . . . .	931
20.9.6.	Agevolazione per i "lavoratori impatriati" – cenni per sportivi professionisti . . . . .	933
20.9.7.	Regime "Neo Residenti" . . . . .	933

**Parte IV**  
**ASPETTI IMPOSITIVI INTERNAZIONALI NELLA NORMATIVA**  
**ITALIANA DELLE IMPOSTE DIRETTE**

**Capitolo XXI**  
**STABILE ORGANIZZAZIONE**

*di Maria Elena Bosi e Laura Canovetti*

21.1.	Premessa .....	941
21.2.	La definizione di stabile organizzazione .....	942
21.2.1.	La definizione di stabile organizzazione nella normativa interna.....	943
21.2.2.	La definizione di stabile organizzazione nel Modello OCSE.....	947
21.2.3.	I trattati contro le doppie imposizioni .....	950
21.2.4.	La Convenzione Multilaterale BEPS.....	951
21.3.	Casi particolari di stabile organizzazione .....	959
21.3.1.	La stabile organizzazione materiale .....	960
21.3.2.	La definizione generale di stabile organizzazione materiale.....	961
21.3.3.	I casi esemplificativi espressi di stabile organizzazio- ne materiale .....	964
21.3.4.	Il caso particolare del cantiere .....	965
21.3.5.	I casi di esclusione della stabile organizzazione materiale .....	967
21.3.6.	La c.d. anti-fragmentation rule .....	970
21.4.	La stabile organizzazione personale: definizione generale ..	971
21.4.1.	I casi di esclusione di stabile organizzazione perso- nale .....	974
21.4.2.	I rapporti di controllo.....	975
21.4.3.	La stabile organizzazione virtuale .....	976
21.4.4.	La nuova tassazione delle “super-multinazionali” ..	977
21.5.	Stabile organizzazione ed emergenza epidemiologica .....	978
21.6.	Le ipotesi patologiche .....	980
21.6.1.	La stabile organizzazione occulta .....	982
21.6.2.	La stabile organizzazione nidificata .....	985
21.6.3.	La stabile organizzazione multipla.....	985
21.7.	I rapporti con altre discipline .....	987
21.7.1.	I rapporti con la disciplina CFC.....	987
21.7.2.	I rapporti con la disciplina sul Transfer Pricing ..	995

**Capitolo XXII**  
**ATTRIBUZIONE DEI REDDITI ALLA STABILE ORGANIZZAZIONE**

*di Maria Elena Bosi e Laura Canovetti*

22.1.	Premessa .....	1001
-------	----------------	------



## Indice sistematico

22.2.	Aspetti contabili . . . . .	1002
22.2.1.	Il sistema contabile della stabile organizzazione . . . . .	1004
22.2.2.	La chiusura dei conti . . . . .	1007
22.3.	La contabilità plurimonetaria . . . . .	1009
22.4.	La determinazione del reddito della stabile organizzazione . . . . .	1015
22.4.1.	La determinazione del reddito della stabile organizzazione italiana di un soggetto non residente . . . . .	1017
22.4.2.	La determinazione del reddito della stabile organizzazione estera di un soggetto residente: il regime ordinario . . . . .	1020
22.4.3.	Il credito per imposte estere . . . . .	1021
22.5.	La Branch Exemption (BEX) . . . . .	1022
22.5.1.	L'opzione . . . . .	1022
22.5.2.	Il recapture delle perdite pregresse. . . . .	1024
22.5.3.	La determinazione del reddito . . . . .	1025
22.5.4.	Le stabili organizzazioni localizzate in paradisi fiscali . . . . .	1027
22.5.5.	La distribuzione degli utili . . . . .	1028
22.5.6.	Gli internal dealings . . . . .	1031
22.6.	La stabile organizzazione ai fini IRAP. . . . .	1033
22.7.	La stabile organizzazione ai fini IVA e doganali . . . . .	1035
22.8.	Le operazioni straordinarie. . . . .	1038
22.8.1.	La cessione della stabile organizzazione. . . . .	1039
22.8.2.	La fusione, la scissione ed il conferimento di attivi . . . . .	1040
22.8.3.	Il trasferimento della stabile organizzazione all'estero (exit tax). . . . .	1042
22.8.4.	Il trasferimento della stabile organizzazione dall'estero (entry tax) . . . . .	1044

## Capitolo XXIII WEB TAX E IMPOSTA SUI SERVIZI DIGITALI

*di Valerio Piacentini, Alessio Valente e Giuseppe Canturi*

23.1.	Premessa . . . . .	1049
23.2.	L'Action 1 BEPS . . . . .	1051
23.2.1.	Contenuto dello Statement sui due pilastri . . . . .	1054
23.2.2.	Allargamento del concetto di stabile organizzazione . . . . .	1057
23.2.3.	Ritenute alla fonte . . . . .	1058
23.2.4.	Imposte sul fatturato. . . . .	1058
23.3.	La proposta di implementazione dei requisiti della stabile organizzazione e la presenza digitale significativa: la raccomandazione della commissione europea del 21 marzo 2018. . . . .	1059
23.3.1.	La "presenza digitale significativa" come elemento che individua una stabile organizzazione. . . . .	1060

23.3.2.	L'attribuzione degli utili a una presenza digitale significativa, o in relazione ad essa, sulla base dell'analisi funzionale . . . . .	1061
23.3.3.	Le Direttive proposte . . . . .	1062
23.4.	La vecchia Web Tax . . . . .	1066
23.5.	La nuova imposta sui servizi digitali . . . . .	1067
23.5.1.	L'accordo transitorio sulle imposte sui servizi digitali . . . . .	1071

**Capitolo XXIV  
PARTNERSHIPS E TRASPARENZA FISCALE**

*di Valerio Piacentini*

24.1.	Le partnerships secondo la normativa domestica e convenzionale e i principi internazionali . . . . .	1077
24.2.	Le partnerships nel Modello OCSE e il relativo Commentario. . . . .	1078
24.2.1.	Il Modello OCSE applicato alle partnerships . . . . .	1079
24.2.2.	I casi di conflitto di classificazione tra Stati . . . . .	1081
24.2.3.	La partnership e l'applicazione dei trattati alle singole categorie di reddito . . . . .	1087
24.2.4.	Le società ibride ("Hybrids") . . . . .	1090
24.3.	La normativa italiana in materia di società di persone e trasparenza fiscale delle società di capitali . . . . .	1091
24.3.1.	L'art. 5 TUIR . . . . .	1091
24.3.2.	La trasparenza fiscale delle società di capitali ai sensi degli artt. 115 e 116 TUIR. . . . .	1092
24.4.	Aspetti internazionali della normativa fiscale italiana in materia di partnerships e trasparenza fiscale . . . . .	1095
24.4.1.	Le partnerships estere . . . . .	1096
24.4.2.	Le società di persone di diritto italiano operanti a livello internazionale. . . . .	1101
24.4.3.	Prassi ministeriale e giurisprudenza italiana. . . . .	1102
24.4.4.	La trasparenza fiscale delle società di capitali ai sensi degli artt. 115 e 116 TUIR in ambito internazionale . . . . .	1106

**Capitolo XXV  
TRUST**

*di Andrea Moja*

25.1.	Il trust in Italia: profili civilistici e inquadramento generale . . . . .	1113
25.1.1.	Il trust e gli istituti affini. . . . .	1115
25.1.2.	Possibili applicazioni pratiche del trust in Italia. . . . .	1120
25.1.3.	Profili problematici. . . . .	1146
25.2.	I profili tributari del trust in Italia . . . . .	1158
25.2.1.	Le imposte indirette . . . . .	1162

## Indice sistematico

25.2.2.	Le imposte dirette . . . . .	1194
25.2.3.	Il trust e le Convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni . . . . .	1215
25.3.	Gli sviluppi in materia di monitoraggio fiscale valutario: obblighi dichiarativi su investimenti all'estero e attività finanziarie estere . . . . .	1221
25.3.1.	Quadro RW e obblighi di dichiarazione dei trusts alla luce del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 18 dicembre 2013, n. 151663 ed alla luce della circolare dell'Agenzia delle Entrate 23 dicembre 2013, n. 38/E . . . . .	1225
25.3.2.	La nuova nozione di titolare effettivo ai sensi del D.Lgs. n. 90/2017 e del D.Lgs. n. 125/2019 . . . . .	1227
25.3.3.	La bozza di circolare dell'11 agosto 2021 in relazione alla tematica del monitoraggio fiscale . . . . .	1235
25.4.	Il registro dei titolari effettivi: brevi cenni . . . . .	1238

### Capitolo XXVI CONSOLIDATO MONDIALE

*di Alessandro Dragonetti e Diego Pagliai*

26.1.	Principi ispiratori del consolidato fiscale e peculiarità del modello mondiale . . . . .	1247
26.2.	Presupposti per l'applicazione del consolidato mondiale . . . . .	1252
26.3.	Effetti dell'esercizio dell'opzione . . . . .	1264
26.4.	La disciplina del consolidamento . . . . .	1271
26.5.	L'uscita dal consolidato . . . . .	1277

### Capitolo XXVII TRANSFER PRICING

*di Paolo Besio*

27.1.	Introduzione allo studio dei prezzi di trasferimento . . . . .	1289
27.1.1.	Che cosa si intende per "prezzi di trasferimento" . . . . .	1289
27.1.2.	Un breve excursus della recente evoluzione nella materia dei prezzi di trasferimento . . . . .	1300
27.1.3.	I prezzi di trasferimento ed il loro corretto inquadramento nel contesto dei gruppi multinazionali . . . . .	1312
27.1.4.	I prezzi di trasferimento ed il loro corretto inquadramento nel contesto dei sistemi fiscali statali: il problema della potestà impositiva . . . . .	1316
27.1.5.	Interrelazioni tra prezzi di trasferimento ed altre normative e prassi di natura civilistica e fiscale . . . . .	1319
27.2.	Come impostare lo studio dei prezzi di trasferimento . . . . .	1338
27.2.1.	È una questione oggettiva e non soggettiva . . . . .	1338
27.2.2.	Comprensione del modello di business . . . . .	1339

27.2.3.	L'analisi funzionale . . . . .	1340
27.2.4.	L'analisi del capitale impiegato . . . . .	1341
27.2.5.	L'analisi dei rischi . . . . .	1341
27.2.6.	Lo studio del mercato . . . . .	1342
27.2.7.	La scelta dei c.d. comparables . . . . .	1343
27.2.8.	Conclusione: conosciamo la nostra attività e possiamo determinare i nostri prezzi . . . . .	1345
27.3.	Come documentare i prezzi di trasferimento adottati . . . . .	1345
27.3.1.	Premessa . . . . .	1345
27.3.2.	Il Draft Handbook on <i>Transfer Pricing Risk Assessment</i> . . . . .	1346
27.3.3.	Il Capitolo V delle <i>Guidelines</i> OCSE . . . . .	1348
27.3.4.	<i>European Joint Transfer Pricing Forum</i> (JTPF). Il codice di condotta sulla documentazione . . . . .	1359
27.3.5.	Il Provvedimento 29 settembre 2010 in materia di documentazione sui prezzi di trasferimento . . . . .	1361
27.3.6.	Le novità apportate dal D.M. 2018 e il Provvedi- mento 2020 . . . . .	1367
27.4.	Le norme fiscali di diritto interno in materia di prezzi di trasferimento . . . . .	1374
27.4.1.	Art. 110, comma 7: la presunzione di valore normale . . . . .	1375
27.4.2.	Il prezzo di libera concorrenza, i metodi per la determinazione dei prezzi di trasferimento e l'analisi della comparabilità . . . . .	1381
27.4.3.	Strumenti di prevenzione e di risoluzione di controversie in materia di prezzi di trasferimento . . . . .	1385
27.5.	L'interpretazione delle norme fiscali in materia di prezzi di trasferimento – La prassi amministrativa e la giurisprudenza italiana . . . . .	1386
27.5.1.	La presunzione assoluta del valore normale . . . . .	1387
27.5.2.	Il profilo soggettivo . . . . .	1389
27.5.3.	Il concetto di controllo . . . . .	1390
27.5.4.	Il valore normale per beni e servizi: in generale . . . . .	1393
27.6.	Le norme fiscali di diritto convenzionale in materia di prezzi di trasferimento . . . . .	1425
27.6.1.	Art. 7: la tassazione della stabile organizzazione . . . . .	1426
27.6.2.	Art. 9: imprese associate . . . . .	1427
27.6.3.	Art. 25 del Modello OCSE di convenzione: la procedura amichevole . . . . .	1437
27.7.	L'interpretazione delle norme fiscali in materia di prezzi di trasferimento – Il rapporto OCSE del 2022 . . . . .	1438
27.7.1.	I rapporti dell'OCSE in materia di prezzi di trasferimento . . . . .	1438
27.7.2.	Il principio di libera concorrenza . . . . .	1439
27.7.3.	Direttive per l'applicazione del principio di libera	

## Indice sistematico

concorrenza . . . . .	1441
27.7.4. I metodi per la determinazione dei prezzi di trasferimento . . . . .	1451
27.7.5. L'analisi della comparabilità . . . . .	1465
27.7.6. Operazioni relative a beni immateriali . . . . .	1474
27.7.7. Prestazioni di servizi . . . . .	1486
27.7.8. I cost contribution arrangements (gli accordi di ripartizione dei costi) . . . . .	1492
27.8. Transfer pricing e business restructuring. . . . .	1497
27.9. Transfer pricing e operazioni finanziarie . . . . .	1501
27.9.1. Interazione con le Guidelines, Sezione D.1, Capito- lo I . . . . .	1502
27.9.2. Le funzioni di tesoreria . . . . .	1503
27.10. Transfer pricing e dazi doganali nella cessione di beni . . . . .	1507
27.11. Transfer pricing e DAC6 . . . . .	1510
27.11.1. Introduzione. . . . .	1510
27.11.2. Considerazioni preliminari . . . . .	1512
27.11.3. I safe harbour . . . . .	1513
27.11.4. Hard to value <i>intangibles</i> . . . . .	1514
27.11.5. Business restructuring . . . . .	1515

## Capitolo XXVIII DISALLINEAMENTI DA IBRIDI

*di Emilio Costarella*

28.1. I disallineamenti da ibridi, fonti sovranazionali e nazionali. . . . .	1519
28.1.1. La rilevanza transfrontaliera dell'ibridismo fiscale . . . . .	1520
28.1.2. Definizioni di ordine preliminare . . . . .	1521
28.2. I disallineamenti. . . . .	1522
28.2.1. Disallineamenti con effetti di doppia deduzione . . . . .	1522
28.2.2. Disallineamenti con effetti di deduzione senza inclusione. . . . .	1524
28.3. Profili di ordine soggettivo . . . . .	1525
28.3.1. I destinatari delle norme anti ibridi e l'ambito soggettivo di applicazione. . . . .	1525
28.3.2. L'ambito soggettivo. . . . .	1525
28.4. Profili di ordine oggettivo. . . . .	1530
28.4.1. Gli strumenti finanziari . . . . .	1530
28.4.2. Timing differences . . . . .	1533
28.4.3. CFC inclusion . . . . .	1534
28.4.4. I trasferimenti ibridi . . . . .	1535
28.4.5. I pagamenti sostitutivi . . . . .	1537
28.4.6. L'entità ibrida . . . . .	1538
28.4.7. Le stabili organizzazioni . . . . .	1540
28.4.8. Gli ibridi importati. . . . .	1541
28.5. Le norme di prevenzione e di reazione . . . . .	1543

28.5.1.	La struttura gerarchica delle norme di prevenzione e di reazione . . . . .	1543
28.5.2.	Profili applicativi delle regole di prevenzione e di reazione . . . . .	1545
28.6.	Conclusioni . . . . .	1551

### Parte V

## ASPETTI IMPOSITIVI INTERNAZIONALI NELLA NORMATIVA ITALIANA DELLE IMPOSTE DIRETTE, NORME ANTIELUSIVE E ACCERTAMENTO

### Capitolo XXIX ESTEROVESTIZIONE

*di Federico Dal Savio e Valentina Tannoia*

29.1.	Premessa . . . . .	1557
29.2.	Quadro normativo di riferimento: l'esterovestizione e la residenza delle persone giuridiche . . . . .	1558
29.2.1.	La sede legale . . . . .	1559
29.2.2.	Sede dell'amministrazione . . . . .	1560
29.2.3.	Sede di Direzione e coordinamento . . . . .	1562
29.2.4.	Oggetto principale . . . . .	1566
29.3.	La residenza del Trust . . . . .	1568
29.4.	Casi di dual residence . . . . .	1569
29.5.	Presunzione legale relativa di residenza . . . . .	1573
29.5.1.	Ambito soggettivo . . . . .	1574
29.5.2.	Requisito del controllo . . . . .	1574
29.5.3.	Onere della prova . . . . .	1577
29.5.4.	Compatibilità della presunzione di esterovestizione con i principi comunitari . . . . .	1578
29.5.5.	Principio di proporzionalità (Procedimento Eu-Pilot n. 2010/777/TAXU) . . . . .	1579
29.5.6.	Libertà di stabilimento (disciplina normativa compresa negli artt. 49-55 TFUE) e costruzioni di puro artificio . . . . .	1582
29.6.	Ulteriore presunzione di residenza ex art. 73 comma 5-quater (immobiliari) . . . . .	1583
29.6.1.	Requisito patrimoniale . . . . .	1584
29.6.2.	Requisito del controllo . . . . .	1585
29.7.	Conseguenza accertamento esterovestizione . . . . .	1585
29.8.	Ricostruzione reddito ai fini IRES e tenuta scritture contabili . . . . .	1591
29.9.	IRAP . . . . .	1596
29.10.	IVA . . . . .	1598
29.11.	Notifica dell'atto tributario all'ente esterovestito . . . . .	1602
29.12.	Rilevanza in sede penale . . . . .	1607

**Capitolo XXX  
DISCIPLINA DELLE CFC**

*di Alberto Maria Gaffuri*

30.1. Premessa .....	1611
30.2. Il profilo soggettivo .....	1613
30.2.1. Il soggetto controllante.....	1613
30.2.2. Il soggetto controllato.....	1614
30.3. La nozione di controllo .....	1618
30.4. L'evolversi della nozione di paradiso fiscale. Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 147/2015, dalla Legge n. 208/2015 e dal D.Lgs. n. 142/2018 .....	1622
30.5. Determinazione e imputazione al soggetto partecipante . . . .	1626
30.6. Le esimenti e l'interpello all'amministrazione. Le novità apportate dal D.Lgs. n. 147/2015 e dal D.Lgs. n. 142/2018	1632
30.7. L'abrogata estensione della disciplina riguardante le CFC alle imprese estere collegate .....	1639
30.8. Compatibilità delle regole CFC con le norme delle convenzioni contro le doppie imposizioni e con il diritto comunitario .....	1641
30.9. Le novità recate dalla finanziaria 2008 .....	1645
30.10. Le ulteriori modifiche alle norme sulle CFC introdotte dal D.L. n. 78/2009 e la loro ammissibilità al cospetto dei principi costituzionali e comunitari .....	1646
30.10.1. Le disposizioni contenute nel previgente comma 5 dell'art. 167 .....	1649
30.10.2. La previsione recata dal previgente comma 5-bis dell'art. 167. La libertà di scelta del luogo di svolgimento dell'attività imprenditoriale e il sindacato del Fisco sulle ragioni di tale scelta: la dubbia legittimità della norma innanzi citata. Confronto con la disciplina dell'attuale comma 4, lett. b) .....	1652
30.11. Le modifiche al testo dell'art. 167 stabilite dal Decreto legislativo di adattamento alla Direttiva n. UE 2016/1164, detta ATAD, approvato dal Governo .....	1657

**Capitolo XXXI  
NORMA ANTIABUSO E DEDUCIBILITÀ DI SPESE DA STATI A  
FISCALITÀ PRIVILEGIATA**

*di Maria Benedetti*

31.1. Premessa .....	1665
31.2. Individuazione dei regimi fiscali privilegiati – Evoluzione normativa dell'art. 168-bis del TUIR (le white list del primo e secondo comma) .....	1667

31.3. La white list dell'art. 2, comma 2-bis, del TUIR. . . . .	1671
31.4. La soppressione della disciplina dell'art. 110, commi da 10 a 12-bis, del TUIR . . . . .	1672
31.5. Disciplina vigente fino al 31 dicembre 2014 – Ambito soggettivo: l'individuazione dei soggetti passivi cui si applica la disciplina . . . . .	1673
31.5.1. Definizione di impresa . . . . .	1673
31.5.2. Definizione di residenza . . . . .	1677
31.5.3. Definizione di Paradiso Fiscale . . . . .	1678
31.5.4. Black list – Le vicende del D.M. 23 gennaio 2002 . . . . .	1681
31.6. Disciplina vigente dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015 – Ambito soggettivo: l'individuazione dei soggetti passivi cui si applica la disciplina . . . . .	1683
31.7. Disciplina vigente fino al 31 dicembre 2014 – Ambito oggettivo: l'individuazione delle spese e dei componenti negativi di reddito non ammessi in deduzione . . . . .	1684
31.8. Disciplina vigente dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 – Ambito oggettivo: l'individuazione delle spese e dei componenti negativi di reddito non ammessi in deduzione. . . . .	1688
31.9. Disciplina vigente dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 – Nozione di valore normale . . . . .	1688
31.10. Disapplicazione della disciplina (art. 110, comma 11, TUIR) . . . . .	1689
31.10.1. Prima prova esimente: svolgimento in via prevalente di un'attività commerciale effettiva – Normativa vigente fino al 31 dicembre 2014 . . . . .	1691
31.10.2. Seconda prova esimente: effettivo interesse economico all'operazione e sua concreta esecuzione – Normativa vigente fino al 31 dicembre 2014 . . . . .	1699
31.10.3. L'obbligo di separata indicazione e sanzioni . . . . .	1705
31.10.4. La retroattività della nuova disciplina . . . . .	1708
31.10.5. Le novità del Decreto Internazionalizzazione – Obbligo di separata indicazione e sanzioni. . . . .	1712
31.11. L'istituto dell'interpello . . . . .	1712
31.12. Esclusione del favor rei . . . . .	1715
31.13. Coordinamento con le Convenzioni internazionali . . . . .	1717
31.14. Coordinamento con la disciplina delle controlled foreign companies . . . . .	1719



**Capitolo XXXII**  
**MONITORAGGIO FISCALE DELLE ATTIVITÀ ALL'ESTERO,**  
**IMPOSTE PATRIMONIALI ESTERE E IL TRASFERIMENTO DI**  
**DENARO E VALORI DA E VERSO L'ESTERO**

*di Gabriele Labombarda*

32.1.	Introduzione . . . . .	1723
32.2.	Genesi e scopo del monitoraggio . . . . .	1724
32.3.	I soggetti monitorati . . . . .	1725
32.3.1.	Titolare effettivo . . . . .	1728
32.3.2.	Comunione di beni, cointestazione e disponibilità . . . . .	1731
32.3.3.	Titolari di diritti reali . . . . .	1733
32.3.4.	Eredità e donazioni . . . . .	1734
32.3.5.	Frontalieri e contribuenti la cui residenza fiscale in Italia è determinata ex lege . . . . .	1734
32.3.6.	Il regime dei neo-residenti . . . . .	1737
32.4.	L'oggetto del monitoraggio . . . . .	1737
32.4.1.	Cause di esclusione . . . . .	1740
32.4.2.	Diritti reali . . . . .	1742
32.4.3.	Partecipazioni estere . . . . .	1743
32.4.4.	Gli immobili detenuti all'estero . . . . .	1744
32.4.5.	Criptovalute . . . . .	1745
32.4.6.	Altre attività particolari . . . . .	1747
32.5.	Obblighi dichiarativi: il "Quadro RW" . . . . .	1747
32.5.1.	Modalità e termini di presentazione . . . . .	1748
32.5.2.	La valorizzazione delle attività finanziarie e degli investimenti patrimoniali esteri (rinvio) . . . . .	1748
32.5.3.	La compilazione del Quadro RW . . . . .	1749
32.6.	L'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) . . . . .	1752
32.6.1.	Ambito soggettivo . . . . .	1752
32.6.2.	Ambito oggettivo . . . . .	1753
32.6.3.	Determinazione della base imponibile . . . . .	1754
32.6.4.	Calcolo dell'imposta . . . . .	1758
32.6.5.	Termini e modalità di versamento . . . . .	1759
32.7.	L'imposta sulle attività detenute all'estero (IVAFE) . . . . .	1759
32.7.1.	Ambito soggettivo . . . . .	1760
32.7.2.	Ambito oggettivo . . . . .	1760
32.7.3.	Determinazione della base imponibile . . . . .	1762
32.7.4.	Calcolo dell'imposta . . . . .	1763
32.7.5.	Termini e modalità di versamento . . . . .	1764
32.8.	Sanzioni e ravvedimento operoso . . . . .	1764
32.8.1.	Sanzioni comminabili agli intermediari . . . . .	1765
32.8.2.	Sanzioni comminabili ai soggetti tenuti alla compilazione del Quadro RW . . . . .	1765
32.8.3.	L'istituto del ravvedimento operoso applicato alla	

dichiarazione relativa al monitoraggio fiscale. . . . .	1769
32.9. Presunzioni e liste selettive . . . . .	1770
32.10. Il ruolo degli intermediari nel monitoraggio fiscale . . . . .	1773
32.10.1. Trasferimenti da parte di soggetti non residenti a mezzo di intermediari residenti. . . . .	1774
32.10.2. Trasferimenti da parte di soggetti residenti a mezzo di intermediari residenti: l'obbligo di trasmissione dei dati . . . . .	1775
32.10.3. L'obbligo di segnalazione . . . . .	1779
32.11. Il trasferimento di denaro e valori al seguito o a mezzo posta . . . . .	1780
32.11.1. Sanzioni per violazioni commesse. . . . .	1783
32.12. Trasferimenti da e verso l'estero di oro . . . . .	1786
32.13. Il monitoraggio fiscale e prospettive future. . . . .	1786

### **Capitolo XXXIII AIUTI DI STATO E MISURE DI CONCORRENZA FISCALE DANNOSA**

*di Margherita Brisacani*

33.1. Premessa . . . . .	1791
33.2. L'evoluzione storica della disciplina eurounionale in materia di aiuti di Stato . . . . .	1793
33.3. Gli interventi delle istituzioni dell'Unione Europea in tema di concorrenza fiscale dannosa . . . . .	1804
33.4. Il Codice di condotta e la disciplina in materia di aiuti di Stato . . . . .	1814
33.4.1. Il Codice di condotta in materia di tassazione delle imprese. . . . .	1814
33.4.2. Le interrelazioni con la disciplina in materia di aiuti di Stato. . . . .	1818
33.4.3. Misure fiscali dannose: alcune esemplificazioni . . . . .	1820
33.5. Gli aiuti di Stato di natura fiscale. . . . .	1827
33.5.1. La nozione di aiuto di Stato . . . . .	1827
33.5.2. Nozione di impresa e attività economica. . . . .	1830
33.5.3. L'origine statale. . . . .	1831
33.5.4. L'utilizzo di risorse statali . . . . .	1832
33.5.5. Il vantaggio fiscale . . . . .	1834
33.5.6. Il carattere selettivo dell'aiuto fiscale . . . . .	1837
33.5.7. L'incidenza sugli scambi e la distorsione della concorrenza . . . . .	1844
33.6. Aiuti di Stato fiscali: alcune fattispecie indicate dalla Commissione europea. . . . .	1848
33.6.1. Società cooperative . . . . .	1848
33.6.2. Organismi di investimento collettivo . . . . .	1849
33.6.3. Condoni fiscali . . . . .	1850
33.6.4. Ruling fiscali . . . . .	1851

## Indice sistematico

33.6.5.	Transazioni fiscali . . . . .	1854
33.6.6.	Norme in materia di ammortamento fiscale . . . . .	1855
33.6.7.	Regime fiscale forfettario per particolari attività . . . . .	1855
33.6.8.	Norme antiabuso . . . . .	1855
33.6.9.	Accise . . . . .	1856
33.7.	Le deroghe al divieto di aiuti di Stato . . . . .	1856
33.8.	Il controllo della Commissione europea in materia di aiuti di Stato . . . . .	1862
33.8.1.	Categorie di aiuti . . . . .	1862
33.8.2.	Modalità di intervento della Commissione europea . . . . .	1865
33.8.3.	Metodologia di base utilizzata nella valutazione degli aiuti di Stato . . . . .	1867

### **Capitolo XXXIV COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA IN AMBITO OCSE**

*di Luigi Vinciguerra*

34.1.	Considerazioni introduttive . . . . .	1873
34.2.	L'art. 26 del Modello di convenzione OCSE contro le doppie imposizioni . . . . .	1875
34.2.1.	L'ambito soggettivo ed oggettivo dello scambio di informazioni . . . . .	1876
34.2.2.	Le modalità stabilite per il flusso informativo . . . . .	1884
34.2.3.	La riservatezza dei dati oggetto di cooperazione e la loro utilizzabilità . . . . .	1886
34.3.	Le novità del 2012 al Modello e al Commentario . . . . .	1891

### **Capitolo XXXV COOPERAZIONE FISCALE IN AMBITO UNIONE EUROPEA NEL SETTORE DELLE IMPOSTE DIRETTE**

*di Luigi Vinciguerra*

35.1.	La Direttiva n. 77/799/CEE del 19 dicembre 1977 e successive modificazioni ed integrazioni: profili generali . . . . .	1897
35.1.1.	Le criticità connesse alla corretta base giuridica . . . . .	1898
35.1.2.	I contenuti del provvedimento comunitario (unio-nale) . . . . .	1900
35.1.3.	La clausola di segretezza ed i limiti allo scambio di informazioni . . . . .	1907
35.2.	La Direttiva n. 2011/16/UE del Consiglio del 15 febbraio 2011 . . . . .	1910
35.2.1.	Disposizioni generali . . . . .	1912
35.2.2.	Modalità e termini dello scambio di informazioni . . . . .	1915
35.2.3.	Le altre forme di cooperazione amministrativa . . . . .	1934
35.2.4.	Le condizioni che disciplinano la mutua assistenza amministrativa . . . . .	1936

35.2.5.	Relazioni degli Stati membri con la Commissione europea e i Paesi terzi . . . . .	1942
35.2.6.	Disposizioni finali. . . . .	1943
35.3.	La tassazione del risparmio: profili generali . . . . .	1943
35.3.1.	Le disposizioni . . . . .	1949
35.3.2.	La prima proposta di revisione della Direttiva n. 2003/48/CE. . . . .	1955
35.3.3.	La seconda proposta di revisione della Direttiva n. 2003/48/CE. . . . .	1959
35.3.4.	L'abrogazione della Direttiva "Risparmio". . . . .	1960
35.4.	Altri strumenti di collaborazione nel settore fiscale: il modello di accordo sullo scambio di informazioni dell'OCSE . . . . .	1962
35.5.	La Convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1988 sulla mutua assistenza amministrativa in materia fiscale: tratti generali . . . . .	1967
35.5.1.	L'assetto riguardante lo scambio di informazioni. . . . .	1970
35.5.2.	Funzionamento e confini della collaborazione tributaria internazionale . . . . .	1974
35.5.3.	Le modifiche apportate dal Protocollo del 31 marzo 2010. . . . .	1976
35.5.4.	Il nuovo standard globale sullo scambio automatico di informazioni finanziarie . . . . .	1983
35.6.	Le verifiche simultanee. . . . .	1985

## **Capitolo XXXVI REGIME DELLA CO-OPERATIVE COMPLIANCE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO FISCALE**

*di Alessandro Grassetto*

36.1.	Premessa . . . . .	1995
36.2.	La gestione del rischio fiscale nel contesto internazionale e "tax control framework" – Le raccomandazioni dell'OCSE . . . . .	1996
36.2.1.	Esempi di modelli di co-operative compliance . . . . .	2000
36.2.2.	I controlli aziendali e la compliance fiscale in Italia. . . . .	2003
36.3.	L'attuazione della co-operative compliance tramite la Legge delega fiscale . . . . .	2004
36.4.	Il "progetto pilota" dell'Agenzia delle Entrate. . . . .	2005
36.5.	L'attuazione della delega fiscale – Il regime dell'adempimento collaborativo . . . . .	2007
36.5.1.	Finalità e oggetto . . . . .	2008
36.5.2.	Requisiti. . . . .	2009
36.5.3.	Doveri . . . . .	2013
36.5.4.	Effetti premiali . . . . .	2015
36.5.5.	Lo svolgimento della procedura . . . . .	2017
36.6.	Conclusioni . . . . .	2028

**Capitolo XXXVII  
BENEFICIARIO EFFETTIVO**

*di Alessio Valente e Alessandro Martorana*

37.1.	Introduzione . . . . .	2033
37.2.	Cenni storici . . . . .	2035
37.2.1.	La questione delle doppie imposizioni anteriormen- te alla predisposizione dei Modelli OCSE . . . . .	2035
37.2.2.	Il beneficial owner nelle Convenzioni bilaterali . . . . .	2036
37.2.3.	Il beneficial owner nell'ambito della Convenzione e del Commentario OCSE: introduzione del concetto nel 1977 . . . . .	2036
37.2.4.	Il "Conduit Companies Report" del 1987 . . . . .	2039
37.2.5.	Le modifiche al Commentario dell'OCSE del 1995 . . . . .	2040
37.2.6.	Il beneficial owner nell'ambito della Convenzione OCSE: aggiornamento del 2003 . . . . .	2041
37.2.7.	Il beneficial owner nell'ambito della Convenzione OCSE: il discussion draft del 2011 . . . . .	2042
37.2.8.	La nuova definizione di beneficial owner nell'ambi- to della Convenzione OCSE del 2014 . . . . .	2045
37.3.	L'applicazione del concetto di beneficial owner nella giuri- sprudenza internazionale . . . . .	2047
37.3.1.	Il beneficial owner come clausola antiabuso: i casi Market Maker, Royal Bank of Scotland, Indofood . . . . .	2047
37.3.2.	Il beneficial owner come clausola antielusiva: il caso Prévost . . . . .	2049
37.3.3.	L'accezione internazionale del concetto di beneficial ownership: concetto legale o economico? . . . . .	2050
37.4.	Il beneficial owner nell'ambito della legislazione dell'Unione Europea . . . . .	2052
37.4.1.	La Direttiva n. 2003/49/UE: Interest and Royalty Directive . . . . .	2052
37.4.2.	La Direttiva n. 2011/96/UE: Parent and Subsidiary Directive . . . . .	2058
37.5.	Recente giurisprudenza costituzionale in materia di beneficial ownership . . . . .	2063
37.5.1.	La sentenza n. 14756 del 10 luglio 2020 della Corte di Cassazione . . . . .	2065
37.5.2.	La sentenza n. 17746 del 22 giugno 2021 della Corte di Cassazione . . . . .	2068
37.6.	Questioni irrisolte e considerazioni finali . . . . .	2069

**Capitolo XXXVIII**  
**COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA NELL'AMBITO DEI**  
**MECCANISMI TRANSFRONTALIERI – DAC 6**

*di Emilio Costarella*

38.1.	La cooperazione amministrativa in materia tributaria. . . . .	2075
38.2.	La ratio dell'intervento legislativo. . . . .	2077
	38.2.1. L'ambito soggettivo di applicazione. . . . .	2079
	38.2.2. Gli intermediari . . . . .	2080
	38.2.3. I contribuenti . . . . .	2083
	38.2.4. Lo standard di conoscenza . . . . .	2084
38.3.	Criteri sistematici degli obblighi di comunicazione . . . . .	2087
	38.3.1. Le cause di esonero . . . . .	2090
	38.3.2. Le cause di esonero degli intermediari. . . . .	2090
	38.3.3. Le cause di esonero dei contribuenti. . . . .	2094
38.4.	L'ambito oggettivo di applicazione . . . . .	2094
	38.4.1. La transnazionalità del meccanismo . . . . .	2095
	38.4.2. La riduzione d'imposta . . . . .	2096
	38.4.3. Il vantaggio principale . . . . .	2098
	38.4.4. Gli elementi distintivi. . . . .	2099
	38.4.5. Gli elementi distintivi generici . . . . .	2099
	38.4.6. Gli elementi distintivi specifici . . . . .	2101

**Capitolo XXXIX**  
**APA (ADVANCE PRICING AGREEMENT)**

*di Marco Ziliotto e Francesco Mattiolo*

39.1.	Premessa . . . . .	2111
39.2.	Le APA nelle TP Guidelines . . . . .	2112
	39.2.1. La definizione di residenza nel Modello di convenzione OCSE . . . . .	2112
	39.2.2. Le APA in generale, secondo le Linee Guida OCSE. . . . .	2112
	39.2.3. Le MAP APA . . . . .	2113
39.3.	Le APA nella normativa italiana. . . . .	2114
	39.3.1. Inquadramento generale art. 31-ter e profili oggettivi . . . . .	2116
	39.3.2. Requisiti soggettivi . . . . .	2117
	39.3.3. Svolgimento della procedura. . . . .	2118
39.4.	Statistiche . . . . .	2127
	39.4.1. Statistiche EU. . . . .	2127
	39.4.2. Statistiche USA. . . . .	2129

**Capitolo XL**  
**MUTUAL AGREEMENT PROCEDURES: MECCANISMI DI**  
**RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI**

*di Marco Ziliotto*

40.1. Premesse .....	2137
40.1.1. Procedure amichevoli internazionali come strumento di risoluzione di fenomeni di doppia imposizione ..	2137
40.1.2. Le Mutual Agreement Procedures (MAP): strumen- ti di diritto internazionale e dell'Unione Europea	2138
40.2. Fonti giuridiche .....	2141
40.2.1. Diritto internazionale .....	2141
40.2.2. Diritto dell'Unione Europea .....	2143
40.2.3. Diritto domestico .....	2143
40.3. MAP da Double Tax Convention .....	2144
40.3.1. Ambito soggettivo .....	2145
40.3.2. Ambito oggettivo .....	2146
40.3.3. L'istanza: termine di presentazione, contenuto e modalità di presentazione .....	2146
40.3.4. Rapporto con il contenzioso interno .....	2147
40.3.5. Modalità di svolgimento della procedura .....	2148
40.3.6. Clausola arbitrale .....	2150
40.3.7. Strumenti deflattivi .....	2150
40.4. MAP da Convenzione Arbitrale UE .....	2151
40.4.1. Ambito soggettivo .....	2152
40.4.2. Ambito oggettivo .....	2153
40.4.3. L'istanza: termine di presentazione, contenuto e modalità di presentazione .....	2154
40.4.4. Rapporto con il contenzioso interno .....	2155
40.4.5. Modalità di svolgimento della procedura .....	2156
40.4.6. Strumenti deflattivi .....	2157
40.5. MAP da Direttiva UE .....	2157
40.5.1. Ambito soggettivo .....	2159
40.5.2. Ambito oggettivo .....	2159
40.5.3. L'istanza: termine di presentazione, contenuto e modalità di presentazione .....	2160
40.5.4. Rapporto con il contenzioso interno .....	2161
40.5.5. Modalità di svolgimento della procedura .....	2162
40.5.6. Interazioni con altre MAP .....	2166
40.6. Corresponding adjustments .....	2166
40.6.1. Ambito soggettivo .....	2167
40.6.2. Ambito oggettivo .....	2167
40.6.3. L'istanza: termine di presentazione, contenuto e modalità di presentazione .....	2168

40.6.4. Modalità di svolgimento della procedura . . . . .	2169
40.7. Conclusioni e statistiche. . . . .	2170

**Capitolo XLI**  
**INTERPELLO SUI NUOVI INVESTIMENTI**

*di Emilio Costarella*

41.1. L'interpello sui nuovi investimenti, ratio dell'istituto . . . . .	2175
41.1.1. Interpello sui nuovi investimenti, species del più ampio genus? . . . . .	2177
41.2. Soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza . . . . .	2179
41.3. Gruppi o raggruppamenti di imprese . . . . .	2181
41.4. Requisiti di tipo oggettivo . . . . .	2182
41.4.1. Requisito territoriale. . . . .	2183
41.4.2. Requisito occupazionale . . . . .	2184
41.4.3. Requisito dimensionale. . . . .	2185
41.5. Tipologia dell'investimento . . . . .	2187
41.6. Aspetti procedurali, contenuto dell'istanza . . . . .	2188
41.7. Ufficio competente . . . . .	2191
41.8. Cause di inammissibilità dell'istanza . . . . .	2191
41.8.1. Carente indicazione degli elementi identificativi del soggetto istante e del piano di investimento . . . . .	2192
41.8.2. Preventività. . . . .	2192
41.8.3. Reiterazioni di precedenti istanze e obiettive condizioni di incertezza . . . . .	2193
41.8.4. Questioni già oggetto della procedura sugli accordi preventivi . . . . .	2194
41.8.5. Il caso d'eccezione delle valutazioni afferenti all'esistenza di stabili organizzazioni . . . . .	2196
41.8.6. Interferenza con l'esercizio dei poteri accertativi . . . . .	2198
41.9. L'attività istruttoria. . . . .	2199
41.10. Effetti della risposta dell'Agenzia delle Entrate . . . . .	2200
41.11. Effetti della risposta sull'attività di accertamento e sul conten- zioso. . . . .	2201
41.11.1. Rapporti dell'istituto con il regime di adempimento collaborativo. . . . .	2203
41.11.2. L'accesso facilitato al regime di adempimento collaborativo. . . . .	2204

**Capitolo XLII**  
**PROFILI PENALI DI FISCALITÀ INTERNAZIONALE E NUOVA  
PROCURA EUROPEA**

*di Giovanni Briola, Cesare Capuzzo, Marika Fardo*

42.1. L'abuso del diritto tra legittimo perseguimento di un vantag- gio di imposta ed evasione . . . . .	2207
---	------



## Indice sistematico

42.1.1.	L'abuso del diritto in campo tributario . . . . .	2207
42.1.2.	Il legittimo perseguimento di un vantaggio di imposta. . . . .	2208
42.1.3.	Il confine tra elusione fiscale ed evasione. . . . .	2209
42.2.	La disciplina dell'abuso del diritto ante il D.Lgs. n. 128 del 2015 . . . . .	2209
42.2.1.	Il "disegno elusivo" e l'assenza di valide ragioni economiche . . . . .	2211
42.2.2.	Le conseguenze dell'abuso del diritto sul piano tributario . . . . .	2212
42.2.3.	L'affermazione di un principio generale di divieto di abuso del diritto . . . . .	2213
42.2.4.	Rilevanza penale delle condotte elusive. . . . .	2213
42.3.	La definizione dell'abuso del diritto (alias elusione fiscale) . . . . .	2216
42.3.1.	L'espressa irrilevanza penale dell'elusione fiscale . . . . .	2218
42.3.2.	La non punibilità anche retroattiva dei fatti integranti abuso del diritto: abolitio criminis o lex mitior? . . . . .	2219
42.3.3.	I criteri per distinguere l'elusione dall'evasione secondo la giurisprudenza. . . . .	2220
42.3.4.	Le operazioni simulate e il criterio dell'effettiva sostanza economica dell'operazione . . . . .	2221
42.4.	Le fattispecie di potenziale rilievo penale nel diritto tributario internazionale . . . . .	2222
42.4.1.	Esterovestizione, stabile organizzazione occulta e schermo societario fittizio. . . . .	2222
42.4.2.	Il transfer pricing nell'ambito dei gruppi societari multinazionali . . . . .	2226
42.4.3.	I sistemi di evasione IVA in contesto transfrontaliero . . . . .	2229
42.5.	La responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. . . . .	2230
42.5.1.	I delitti tributari rilevanti e la clausola della transnazionalità . . . . .	2230
42.5.2.	L'applicazione della disciplina del D.Lgs. n. 231/2001 all'ente straniero . . . . .	2232
42.5.3.	I Modelli organizzativi di prevenzione dei reati tributari a rilevanza internazionale . . . . .	2234
42.6.	La competenza della Procura Europea per i reati fiscali transnazionali che ledono gli interessi finanziari dell'UE . . . . .	2235
42.6.1.	Inquadramento storico e normativo . . . . .	2236
42.6.2.	Struttura e articolazione territoriale . . . . .	2238
42.6.3.	Competenze e operatività . . . . .	2239

**Parte VI**  
**TEMI SPECIALI DI IVA NELLE TRANSAZIONI INTERNAZIONALI**

**Capitolo XLIII**  
**CRITERI DI TERRITORIALITÀ AI FINI DELL'IMPOSTA SUL**  
**VALORE AGGIUNTO**

*di Mario Spera*

43.1. Premessa .....	2249
43.2. Rilevanza territoriale delle operazioni .....	2258
43.3. Il territorio dello Stato .....	2261
43.4. Territorialità delle cessioni di beni .....	2263
43.5. Territorialità delle prestazioni di servizi .....	2265
43.5.1. Criterio di tassazione generale. ....	2268
43.5.2. Prestazioni di servizi relative ad immobili .....	2272
43.5.3. Prestazioni di trasporto passeggeri. ....	2276
43.5.4. Prestazioni di trasporto merci .....	2277
43.5.5. Prestazioni di servizi culturali, artistici, sportivi, scientifici, educativi, ricreativi e simili. ....	2279
43.5.6. Ristorazione e catering .....	2283
43.5.7. Locazione di mezzi di trasporto .....	2285
43.5.8. Lavorazioni su beni mobili materiali. ....	2288
43.5.9. Prestazioni di servizi TTE (telecomunicazione, teleradiodiffusione e resi tramite mezzi elettronici) e vendite a distanza .....	2289
43.5.10. Prestazioni rese a privati extracomunitari .....	2297

**Capitolo XLIV**  
**DEBITORE DELL'IMPOSTA**

*di Mario Spera*

44.1. Premessa .....	2301
44.2. Rappresentante fiscale .....	2304
44.3. Identificazione diretta .....	2309
44.4. Il meccanismo dell'inversione contabile (reverse charge) ...	2312
44.5. Le sanzioni per la non corretta applicazione dell'inversione contabile .....	2318
44.6. Emissione della fattura per conto del cedente o prestatore ..	2321
44.7. Stabile organizzazione .....	2321
44.8. Stabile organizzazione e TUIR .....	2322
44.9. Stabile organizzazione ed IVA .....	2323
44.10. Rapporto tra stabile organizzazione e casa madre .....	2329

**Capitolo XLV  
RIMBORSI IVA**

*di Gianluca Lacidogna e Mario Spera*

45.1.	Il principio della neutralità dell'IVA . . . . .	2339
45.2.	Compensazione . . . . .	2343
45.3.	Il sistema dei rimborsi IVA. . . . .	2349
45.3.1.	Presupposti del rimborso . . . . .	2350
45.4.	Modalità di esecuzione dei rimborsi. . . . .	2360
45.4.1.	Premessa. . . . .	2360
45.4.2.	Rimborsi in conto fiscale da parte dell'Agente della riscossione (procedura semplificata) . . . . .	2362
45.4.3.	Rimborsi in conto fiscale da parte dell'Ufficio (procedura ordinaria) . . . . .	2363
45.4.4.	Rimborsi prioritari . . . . .	2364
45.4.5.	Rimborsi per Start-up innovative e PMI innovative . . . . .	2366
45.4.6.	Prestazione della garanzia ed esonero . . . . .	2367
45.4.7.	Restituzione dei costi di garanzia . . . . .	2371
45.4.8.	IVA di gruppo e obblighi di garanzia . . . . .	2373
45.4.9.	Rimborso infrannuale. . . . .	2375
45.4.10.	Sospensione e diniego del rimborso . . . . .	2377
45.4.11.	Rimborso IVA e compensazione fallimentare . . . . .	2379
45.5.	I rimborsi transfrontalieri. . . . .	2380
45.5.1.	Il diritto al rimborso dell'IVA in caso di acquisti transfrontalieri . . . . .	2380
45.5.2.	Rimborso dell'IVA assolta in altri Stati membri da soggetti stabiliti in Italia . . . . .	2382
45.5.3.	Rimborso dell'IVA assolta in Italia da soggetti stabiliti in altri Stati membri. . . . .	2387
45.5.4.	Rimborsi IVA per soggetti aderenti ai regimi speciali per le operazioni di e-commerce . . . . .	2389
45.5.5.	Rimborso di eccedenze di versamento a soggetti aderenti ai regimi speciali . . . . .	2392
45.5.6.	Rimborso dell'IVA assolta in Italia da soggetti stabiliti in Paesi extra-UE . . . . .	2393

**Capitolo XLVI  
GRUPPO IVA**

*di Mario Spera*

46.1.	Premessa . . . . .	2399
46.2.	Requisiti soggettivi del Gruppo . . . . .	2401
46.3.	I legami all'interno del Gruppo . . . . .	2405
46.3.1.	Vincolo finanziario . . . . .	2406
46.3.2.	Vincolo economico. . . . .	2409

46.3.3. Vincolo organizzativo . . . . .	2411
46.3.4. Prova dell'esistenza dei vincoli . . . . .	2412
46.4. Requisito territoriale di applicazione . . . . .	2413
46.5. Funzionamento del Gruppo IVA . . . . .	2415
46.5.1. Costituzione del Gruppo . . . . .	2415
46.5.2. Modifiche al perimetro del Gruppo . . . . .	2417
46.5.3. Cessazione del Gruppo IVA . . . . .	2420
46.6. Regime fiscale del Gruppo . . . . .	2421
46.6.1. Operazioni rese o ricevute dal Gruppo . . . . .	2421
46.6.2. Operazioni interne al Gruppo . . . . .	2423
46.6.3. Adempimenti contabili . . . . .	2424
46.6.4. Detrazione IVA . . . . .	2425
46.7. Decadenza di pregressi regimi . . . . .	2426
46.8. Separazione delle attività . . . . .	2427
46.9. Identificazione del Gruppo IVA ai fini doganali . . . . .	2431

**Capitolo XLVII  
LE NUOVE NORME IVA IN MATERIA DI COMMERCIO  
ELETTRONICO**

*di Roberto Michieletto*

47.1. Introduzione . . . . .	2435
47.2. Tipologie di commercio elettronico . . . . .	2436
47.3. Cenni "storici" sull'imposizione del commercio elettronico: dalle discussioni all'OCSE al regime speciale della Direttiva n. 2002/38/CE . . . . .	2438
47.4. (MOSS) OSS e IOSS . . . . .	2442
47.4.1. Adempimenti degli operatori aderenti al regime OSS . . . . .	2447
47.4.2. Regime OSS non UE . . . . .	2447
47.4.3. Regime OSS UE . . . . .	2450
47.4.4. Regime vendita a distanza dei beni importati e IOSS . . . . .	2453
47.4.5. Regime speciale per la dichiarazione e il pagamento dell'IVA all'importazione (extra IOSS) . . . . .	2456
47.4.6. Fornitore presunto (Interfaccia elettronica/mar- ketplace) . . . . .	2457

**Capitolo XLVIII  
COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA  
NEL SETTORE DELL'IVA**

*di Luigi Vinciguerra*

48.1. Il Regolamento CE n. 1798/2003 del 7 ottobre 2003: antefat- to e disposizioni generali . . . . .	2467
48.1.1. Lo scambio di informazioni su richiesta . . . . .	2473

## Indice sistematico

48.1.2.	Partecipazione alle indagini amministrative all'estero e controlli simultanei . . . . .	2476
48.1.3.	Collaborazione "senza preventiva richiesta" . . . . .	2477
48.1.4.	Le particolari condizioni imposte allo scambio di informazioni: limiti, riservatezza ed utilizzabilità degli elementi informativi acquisiti. . . . .	2478
48.2.	La mutua assistenza nel settore IVA in vigore dal 2012: il Regolamento n. 904/2010/UE. . . . .	2481
48.3.	Lotta alle frodi IVA: le novità recate dal Regolamento 2018/1541/UE . . . . .	2488
48.3.1.	Rafforzamento dello scambio su richiesta e obbligo di indagine amministrativa su istanza di almeno due Stati membri. . . . .	2489
48.3.2.	Svolgimento di accertamenti congiunti. . . . .	2489
48.3.3.	Potenziamento dei poteri di "Eurofisc" . . . . .	2490
48.3.4.	Interscambio informativo tra Eurofisc, Olaf ed Europol . . . . .	2491
48.3.5.	Ulteriori profili di novità . . . . .	2492
48.4.	..... nonché dalla Direttiva n. 2020/284/UE e dal Regolamento n. 2020/283/UE. . . . .	2492

## Capitolo II DEPOSITI DOGANALI E DEPOSITI IVA

*di Pier Paolo Ghetti, Laura Macrelli, Sabrina Ferrazzi, Diletta Boscolo Rizzo,  
Gianluca Ducci*

49.1.	Premessa . . . . .	2497
49.2.	Depositi doganali . . . . .	2498
49.2.1.	Il regime di deposito doganale quale regime speciale del Codice Doganale dell'Unione Europea . . . . .	2498
49.2.2.	I tratti essenziali del regime di deposito doganale. Vincolo al regime di deposito, obbligazione doganale e appuramento . . . . .	2501
49.2.3.	Le operazioni consentite dal regime di deposito doganale. . . . .	2503
49.2.4.	Le operazioni consentite dal regime di zona franca . . . . .	2504
49.2.5.	Requisiti di accesso e iter autorizzativo . . . . .	2505
49.2.6.	Oneri di gestione e adempimenti operativi a regime . . . . .	2508
49.3.	Depositi IVA . . . . .	2509
49.3.1.	Inquadramento normativo e finalità dell'istituto. . . . .	2509
49.3.2.	Definizione dei depositi IVA e beni oggetto della disciplina . . . . .	2510
49.3.3.	Il depositario . . . . .	2513
49.3.4.	Le operazioni agevolate. . . . .	2518

49.3.5.	Acquisti intracomunitari di beni eseguiti mediante introduzione in un deposito IVA (art. 50-bis, comma 4, lett. a), D.L. 30 agosto 1993, n. 331) . .	2519
49.3.6.	Immissioni in libera pratica di beni non comunitari (art. 50-bis, comma 4, lett. b), D.L. 30 agosto 1993, n. 331) . . . . .	2524
49.3.7.	Cessioni di beni eseguite mediante introduzione in un deposito IVA (art. 50-bis, comma 4, lett. c), D.L. 30 agosto 1993, n. 331) . . . . .	2528
49.3.8.	Cessioni di beni custoditi in un deposito IVA (art. 50-bis, comma 4, lett. e), D.L. 30 agosto 1993, n. 331) . . . . .	2529
49.3.9.	Prestazioni di servizi relative a beni custoditi in un deposito IVA (art. 50-bis, comma 4, lett. h), D.L. 30 agosto 1993, n. 331) . . . . .	2531
49.3.10.	Trasferimenti di beni tra depositi IVA (art. 50-bis, comma 4, lett. i), D.L. 30 agosto 1993, n. 331) . .	2534
49.3.11.	Cessioni intracomunitarie di beni estratti da un deposito IVA (art. 50-bis, comma 4, lett. f), D.L. 30 agosto 1993, n. 331) . . . . .	2534
49.3.12.	Cessioni di beni estratti da un deposito IVA con trasporto fuori dal territorio dell'Unione (art. 50-bis, comma 4, lett. g), D.L. 30 agosto 1993, n. 331) . . . . .	2536
49.3.13.	Estrazione dei beni da un deposito IVA per l'utilizzo o commercializzazione nel territorio dello Stato (art. 50-bis, comma 6, D.L. 30 agosto 1993, n. 331) . . . . .	2536

**Parte VII**

**CASI DI ACCERTAMENTO IN ITALIA IN MATERIA DI EVASIONE FISCALE INTERNAZIONALE**

**Capitolo L**

**CRITICITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL BUSINESS DA PARTE DI UN SOGGETTO NON RESIDENTE**

*di Alessio Valente e Alessandro Martorana*

50.1.	Introduzione . . . . .	2549
50.2.	La vicenda . . . . .	2550
50.3.	Le indagini . . . . .	2550
50.4.	La contestazione . . . . .	2552

**Capitolo LI**  
**CASO DI STABILE ORGANIZZAZIONE OCCULTA**

*di Alessio Valente*

51.1. Introduzione . . . . .	2557
51.2. Le prove raccolte e la tesi della stabile organizzazione occulta. .	2558
51.3. Concetto di stabile organizzazione . . . . .	2561
51.4. La stabile organizzazione materiale. . . . .	2563
51.5. La stabile organizzazione personale. . . . .	2564
51.6. La stabile organizzazione nell'ambito dell'imposizione indiretta. . . . .	2565
51.7. Quantificazione del reddito della società verificata . . . . .	2566

L'estratto che stai consultando  
fa parte del volume in vendita  
su **ShopWKI**,  
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

**UTET**<sup>®</sup>  
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX